

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00033850

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Sperandia e il miracolo delle ciliege

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	Cingoli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1683
DTSF - A	1683
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Fanelli Pier Simone
AUTA - Dati anagrafici	1641/ 1703
AUTH - Sigla per citazione	70001655
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	170
FRM - Formato	ovale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	tela allentata
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino; Santa Sperandia. Figure: angelo; angioletti; Santo. Oggetti: cesto. Frutti: ciliege. Abbigliamento religioso. Insegne ecclesiastiche: pastorale. Fiori: ramo di giglio.
	L'episodio rappresentato, noto come il miracolo delle ciliege, è celebrato nella tradizione ma non riportato nella Vita Latina, il manoscritto che è la fonte primaria per la ricostruzione della vita della Santa. Il Santarelli fa un breve racconto del miracolo avendo

NSC - Notizie storico-critiche

consultato i manoscritti relativi alla chiesa conservati nell'Archivio del monastero, fornisce le indicazioni sulla paternità e sulla cronologia del dipinto e ricorda che il quadro fu collocato sull'altare maggiore nel 1683 al posto di quello attribuito ad Antonio da Faenza trasferito in quella circostanza sul primo altare di destra. La vivacità cromatica, la grandiosità compositiva e disegnativa caratterizzano questa tela e la maggior parte della produzione del Fanelli, testimoniata a Cingoli, oltre che dalla pala in esame, dagli affreschi nella Chiesa di S. Filippo e da una pala conservata in Duomo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 32025-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

CMPN - Nome

Vasti C.

FUR - Funzionario responsabile

Barucca G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Battista L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Battista L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI